

Genova, 17/12/2019

Prot. n. NP/2019/983466

Classif./Fasc. 2017/G13.12.5/19

**Bacino del fiume Po - Variante Bacini Padani (VBP)
in Provincia di Genova
Aggiornamento quadro dissesti per frana 2019**

Relazione istruttoria

Valle Stura

Le modifiche interessano i Comuni di **Campo Ligure** (frane codici 4, 5, 6, 7 e 8), **Masone** (frane codici 9 e 30) e **Rossiglione** (frane codici 2 e 3) e sono conseguenti alla valutazione dei dati CNR-IRPI forniti a seguito dell'evento alluvionale del novembre 2014, modificati, quando necessario, a seguito dell'evoluzione temporale dei dissesti, verificata nell'anno corrente con sopralluoghi d'ufficio. Il quadro dei dissesti è aggiornato anche a seguito del recente evento alluvionale di ottobre 2019. Ulteriori due specifiche modifiche riguardano la frana attiva di Regalli (frana codice 10) a **Masone**, il cui perimetro originale della VBP è modificato dalle evidenze post alluvione ed una frana quiescente (codice frana 1) a **Rossiglione** in loc. Montà, il cui limite è modificato secondo le indicazioni dello studio di approfondimento a firma della dott.ssa geol. Elisabetta Barboro allegata all'istanza di ripermimetrazione della frana trasmessa dal Comune al Settore regionale Urbanistica.

Valle Scrivia

L'aggiornamento è relativo ai fenomeni franosi che hanno interessato il bacino del rio Carpi a **Montoggio**, a seguito dell'alluvione del 2014 ed è indicato dalle frane codici 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 e 23. Inoltre interessa la perimetrazione di una frana attiva (frana codice 11) a Malvasi (**Ronco Scrivia**) presente negli studi del PUC in itinere e documentata da uno studio di maggior dettaglio trasmessa dal Comune al Settore Interventi Difesa del Suolo di questa Amministrazione e la perimetrazione di quattro dissesti attivi (frane codici 12, 13, 14 e 15) nel Comune di **Busalla** perimetrati nel PUC in itinere.

Val Trebbia

Si propone l'aggiornamento alla VBP relativamente al Comune di **Rondanina** dove vengono ripermimetro le frane di Retezzo (frane codici 24 e 25) a seguito dei risultati che emergono dai documenti trasmessi dal Comune "Studio delle deformazioni storiche con interferometria SAR satellitare (INSAR) presso la frazione di Retezzo" elaborato da Nhazca s.r.l. di Roma (maggio 2019) e "Controllo e valutazione dei dati di monitoraggio (inclinometrico, topografico e interferometrico) sulla frana di Retezzo" a firma del dott. Geol. Gian Paolo Chella (giugno 2019).

Val d'Aveto

Viene proposto l'aggiornamento del corpo centrale della frana di **Santo Stefano d'Aveto** Capoluogo. Nella cartografia vigente, la porzione dell'abitato in corrispondenza della loc. Rocca d'Aveto è classificata come "Fa, frana attiva", mentre la parte corrispondente all'abitato vero e proprio di Santo Stefano ricade in "Fq, frana quiescente". A seguito di più recenti dati geologici di approfondimento legati a monitoraggi inclinometrici e a interferometria satellitare si modifica all'interno della frana attiva codice 28 la classificazione del Capoluogo come "area a rischio molto elevato" (aree codici zona 1 e zona 2) ai sensi del Titolo IV delle Norme di attuazione del PAI del Fiume Po ed il mantenimento del dissesto attivo codice 29.

In Comune di **Rezzoaglio** è modificato il quadro dei dissesti in sponda sinistra nei pressi della Diga Boschi (frane codici 26, 27 e 28) a seguito della richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – *Ufficio tecnico per le dighe di Milano*. Nel sopralluogo effettuato dall'ufficio nel mese di giugno 2019, si è riscontrata, allo stato attuale e, per quanto desumibile da rilievo di superficie, la corrispondenza delle risultanze della documentazione tecnica fornita con lo stato dei luoghi. Si ritiene di mantenere attivi due corpi franosi di dimensioni più limitate e classificare tutto l'areale in questione come soggetto a "franosità diffusa".

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)